

Provincia, è subito scontro sull'acqua Si studia come dare più peso al pubblico

Il neopresidente Alghisi si è insediato: confermate le deleghe, Ambiente a Peli Apostoli «contesta» Ratti

Il Consiglio

Davide Bacca
d.bacca@giornaledibrescia.it

Il primo consiglio provinciale dell'era Alghisi non poteva che aprirsi sull'acqua. Il tema non era all'ordine del giorno, ma, a 48 ore dal referendum provinciale, è bastata la conferma della delega per la gestione del ciclo idrico ad Andrea Ratti per far sbottare Marco Apostoli, consigliere di «Provincia bene comune», tra i promotori della consultazione popolare. Ratti ha infatti parlato di «continuità» del lavoro fatto in questi anni. Apostoli ha ricordato il voto di 209mila bresciani che domenica hanno chiesto di «cambiare rotta» sull'acqua.

In mezzo la mediazione del presidente Samuele Alghisi che ha assicurato una «riflessione approfondita» ma anche scelte «in tempi rapidi». L'ipotesi più probabile è che la decisione del 2015, ossia una società mista pubblico-privata per la gestione del servizio idrico, venga ritoccata rafforzando la parte pubblica.

Insediamento. Consiglio lampo, quello di ieri, a palazzo Broletto. Giusto il tempo per votare la convalida dell'elezione di

Samuele Alghisi, uscito vincitore alle elezioni del 31 ottobre scorso con il 52,8% dei voti ponderati. Il neopresidente ha poi giurato fedeltà alla Costituzione e assegnato le deleghe ai «suoi» consiglieri. Il nuovo assetto della Provincia non prevede una vera e propria giunta, ma «consiglieri delegati». Alghisi ha confermato tutte le scelte del suo predecessore Mottinelli, visto che l'attuale consiglio scadrà a fine gennaio. Antonio Bazzani continuerà ad occuparsi di strade e protezione civile, Gianpiero Bressanelli di comunità montane, Davide Comaglio di turismo e lavoro, Filippo Ferrari di edilizia scolastica e

Avanza l'ipotesi di ridurre la quota privata da mettere a gara, «a breve» l'assemblea dei sindaci
istruzione, Gianbattista Grolì di territorio, Diego Peli di trasporto pubblico, polizia provinciale, autostrada di Valrompia e, questa l'unica novità, di Ambiente. Tra le sfide da affrontare nei prossimi mesi, il capitolo discariche ma soprattutto il nuovo Piano cave, che dovrebbe sbarcare in consiglio a gennaio.

Acqua. Confermato nel ruolo di vicepresidente, con delega al ciclo idrico, anche Andrea Ratti. «Ringrazio per la conferma ha spiegato il sindaco di Orzinuovi - mancano pochi mesi alla scadenza del consiglio. Lavorerò in continuità per portare a termine i programmi di questi 4 anni». Parole subito stigmatizzate da Marco Apostoli: «Speravo

che a Ratti non fosse confermata la delega al ciclo idrico: domenica 209mila cittadini sono andati a votare per dire che serve discontinuità». L'affluenza è stata solo del 22,3%, «ma nessuno si deve intestare il 78% che non è andato a votare». Infine, ha concluso Apostoli, «Ratti è dipendente di una società controllata da A2A, inopportuno che si occupi di ciclo idrico». Alghisi ha replicato spiegando che la continuità delle scelte è suggerita dal fatto di avere persone con esperienza al suo fianco in questi primi mesi di lavoro. A gennaio, poi, il consiglio sarà rinnovato. Quanto al voto di domenica, «l'esito non è deciso dall'affluenza, ma quei dati vanno letti bene». In Valcamonica, per esempio, l'alta affluenza è stata dettata più dalla voglia di autonomia che dalla difesa del gestore pubblico. «Chiedo che ora si apra una riflessione seria - ha detto Alghisi - sapendo che ci sono sanzioni europee in arrivo e finanziamenti che non resteranno lì per sempre».

Iter. Nel prossimo consiglio il tema sarà affrontato. Poi la palla passerà alla conferenza dei sindaci dell'Ato, a cui spetterà la parola finale. La strada più probabile pare quella di rafforzare la presenza pubblica nel gestore unico Acque Bresciane: non più mettere a gara il 49%, ma il 40% o ancora meno, scendendo fino a un terzo. Poi si lavorerà anche su patti di sindacato, composizione del cda e regole dell'assemblea. Si vedrà. Intanto però sia il M5S sia Rifondazione Comunista insistono: «C'è poco da interpretare - dicono i sottosegretari pentastellati Claudio Cominardi e Vito Crimi - si convochi l'assemblea dei sindaci e si sancisca una volta per tutte la gestione totalmente pubblica del servizio idrico». //

I CONSIGLIERI DELEGATI



PRESIDENTE
Samuele Alghisi
dal 31 ottobre 2018



Andrea Ratti
Vicepresidente
Rapporti con gli enti locali
Servizio idrico integrato



Filippo Ferrari
Edilizia scolastica
Istruzione
Impianti sportivi



Antonio Bazzani
Strade
Protezione civile



Giambattista Grolli
Territorio e parchi
Piano d'Area di Montichiari



Gianpiero Bressanelli
Rapporti Comunità Montane
Progetti Comuni di confine
Utilizzo risorsa idrica



Diego Peli
Ambiente
Trasporti
Polizia provinciale



Davide Comaglio
Formazione professionale
Lavoro e occupazione
Turismo



Diletta Scaglia
Bilancio
Patrimonio
Pari opportunità

infogdb



Il giuramento. Ratti e Alghisi con la fascia della Provincia // PUTELLI NEG